



Comunicato stampa

Data:

19 marzo 2024

Confermate le previsioni congiunturali 2024: inferiore alla media la crescita del PIL svizzero

Come previsto di recente, il gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali si attende per il 2024 una crescita del PIL svizzero decisamente inferiore alla media (previsione invariata all'1,1 %, al netto degli eventi sportivi). Sulla scia di una graduale ripresa economica mondiale, la crescita dovrebbe tornare a livelli normali nel 2025, avanzando fino all'1,7 % (previsione invariata)¹. Sul fronte congiunturale si delineano rischi sia al ribasso che al rialzo.

Nel 4° trimestre 2023 l'economia svizzera è cresciuta a un ritmo moderato: mentre il settore dei servizi ha nuovamente trainato l'economia in modo decisivo, l'industria manifatturiera ha subito una contrazione, in particolare quella chimico-farmaceutica. Al momento numerosi indicatori suggeriscono che nell'immediato futuro l'economia elvetica continuerà a progredire moderatamente.

La congiuntura mondiale è attualmente caratterizzata da una grande eterogeneità. Mentre l'economia statunitense è cresciuta più del previsto nel 4° trimestre e anche quella cinese ha registrato un incremento sostanziale, l'eurozona marcia sul posto, con il PIL tedesco addirittura in calo. La crescita europea dovrebbe rimanere contenuta anche nei prossimi trimestri, con effetti frenanti sui settori svizzeri dell'export maggiormente esposti. Per il nostro Paese la domanda mondiale dovrebbe crescere più lentamente della media fino alla fine del 2025.

Alla luce di queste considerazioni, il gruppo di esperti per le previsioni congiunturali si attende una crescita dell'economia svizzera dell'1,1 % nel 2024 (previsione invariata), tasso nettamente al di sotto della media, come lo scorso anno. Rispetto alle previsioni di dicembre, le aspettative sono state corrette al ribasso per quanto riguarda gli investimenti, disincentivati dal minore utilizzo delle capacità produttive industriali e dall'aumento dei costi di finanziamento. Il consumo privato continuerà invece a generare impulsi positivi grazie in particolare alla situazione favorevole sul mercato del lavoro e al calo dell'inflazione.

Nel 2024 l'occupazione dovrebbe crescere un po' più velocemente del previsto. Visto il modesto incremento congiunturale, la disoccupazione dovrebbe attestarsi al 2,3 % in media annua (previsione invariata). L'inflazione è in calo anche nel nostro Paese soprattutto a seguito

¹ Per maggiori informazioni relative alle previsioni congiunturali della Confederazione si rimanda al capitolo allegato «Konjunkturprognose» ripreso da «Konjunkturtendenzen Frühjahr 2024» nonché all'indirizzo www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali.

dei costi dell'energia e dell'apprezzamento del franco svizzero. Nel 2024 dovrebbe scendere in media all'1,5 % (previsione di dicembre: 1,9 %).

Nella seconda metà del biennio in esame la situazione dovrebbe normalizzarsi. Il gruppo di esperti prevede che nel 2025 l'economia mondiale in generale e l'Europa in particolare si riprenderanno gradualmente dalla debolezza del biennio precedente e questo ridarà slancio anche alle esportazioni e agli investimenti svizzeri. Per il 2025 il gruppo di esperti si attende una crescita del PIL dell'1,7 % (al netto degli eventi sportivi), una disoccupazione del 2,5 % in media annua e un calo dell'inflazione all'1,1 % (previsioni invariate).

Rischi congiunturali

Il panorama dei rischi economici è più equilibrato rispetto alle previsioni di dicembre 2023.

Permangono i rischi geopolitici relativi ai conflitti armati in Medio Oriente e Ucraina. Un'escalation potrebbe comportare un forte rincaro delle materie prime. Alla luce dell'inflazione sottostante, relativamente elevata, la politica monetaria internazionale rischia di rimanere restrittiva più a lungo del previsto, a sfavore della domanda mondiale, che subirebbe un'ulteriore battuta d'arresto. Potrebbero inoltre aggravarsi i pericoli legati all'indebitamento mondiale e alle correzioni sui mercati immobiliari e finanziari nonché i rischi di bilancio degli istituti finanziari.

Per la congiuntura internazionale, e quindi anche per il commercio estero della Svizzera, ulteriori rischi provengono dagli sviluppi in Germania e in Cina. L'industria tedesca potrebbe indebolirsi maggiormente e frenare più del previsto i settori svizzeri più esposti. Anche l'economia cinese potrebbe arrancare più del previsto sotto il peso della crisi immobiliare, dell'elevato livello di indebitamento e della poca fiducia di imprese e famiglie.

Viceversa, è anche ipotizzabile una ripresa congiunturale più celere del previsto, ad esempio se l'inflazione internazionale dovesse scendere più rapidamente, facendo aumentare il potere d'acquisto delle famiglie e innescando così un più rapido allentamento della politica monetaria. Uno scenario del genere darebbe un'ulteriore spinta alla domanda.

Per maggiori informazioni:

Eric Scheidegger, SECO, capo della Direzione politica economica, tel. +41 58 462 29 59

Felicitas Kemeny, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica, +41 58 462 93 25

Previsioni congiunturali per la Svizzera

Allegato al comunicato stampa della SECO del 19.03.2024¹

Previsioni congiunturali per la Svizzera

Salvo diversa indicazione variazioni in %, contributi in punti percentuali,

PIL e componenti: dati reali destagionalizzati; commercio estero: escl. gli oggetti di valore

	2022	2023	2024 *	2025 *	
Prodotto interno lordo (PIL) e componenti, corretti dagli eventi sportivi**					
PIL	2.5	1.3	1.1 (1.1)	1.7 (1.7)	
Consumi privati	4.2	2.1	1.2 (1.1)	1.3 (1.3)	
Consumi delle Amministrazioni pubbliche	-0.8	-0.5	0.3 (-1.0)	0.7 (-0.6)	
Investimenti in costruzioni	-5.5	-2.1	0.5 (0.9)	1.9 (1.9)	
Investimenti in beni di equipaggiamento	4.6	-1.9	-0.7 (1.3)	3.5 (3.1)	
Esportazioni di beni	4.0	4.8	3.3 (2.7)	3.8 (4.1)	
Esportazioni di servizi	6.0	3.4	2.4 (2.4)	3.2 (3.2)	
Importazioni di beni	7.6	0.6	2.9 (2.5)	3.6 (3.5)	
Importazioni di servizi	4.3	14.7	2.0 (2.0)	4.6 (4.6)	
Contributi alla crescita del PIL, corretti dagli eventi sportivi**					
Domanda finale interna	2.3	0.5	0.6 (0.8)	1.5 (1.3)	
Commercio estero	-0.2	-0.3	0.6 (0.5)	0.2 (0.4)	
Mercato del lavoro e prezzi					
Impieghi in equivalenti a tempo pieno	2.7	2.0	0.9 (0.6)	1.0 (1.0)	
Tasso di disoccupazione in %	2.2	2.0	2.3 (2.3)	2.5 (2.5)	
Indice nazionale dei prezzi al consumo	2.8	2.1	1.5 (1.9)	1.1 (1.1)	
PIL, al lordo degli eventi sportivi	2.7	0.8	1.5 (1.5)	1.3 (1.3)	

* Previsioni del 19.03.2024 del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Previsioni del 13.12.2023 fra parentesi.

** Sono interessati dagli effetti degli eventi sportivi: PIL, esportazioni di servizi, importazioni di servizi, commercio estero.

Fonti: USTAT, SECO

Quadro internazionale e monetario

Salvo diversa indicaz. variazioni in %, PIL e domanda mondiale: dati reali destagionalizzati

	2022	2023	2024 *	2025 *	
PIL, confronto internazionale					
Stati Uniti	1.9	2.5	2.4 (1.4)	1.8 (1.8)	
Zona euro	3.4	0.5	0.8 (0.8)	1.6 (1.6)	
Germania	1.9	-0.1	0.4 (0.7)	1.2 (1.2)	
Regno Unito	4.3	0.1	0.3 (0.6)	1.5 (1.3)	
Giappone	0.9	1.9	0.3 (0.9)	0.8 (0.8)	
Paesi BRIC	3.3	5.5	4.6 (4.5)	4.4 (4.4)	
Cina	3.0	5.2	4.6 (4.6)	4.3 (4.3)	
Domanda mondiale	3.0	1.5	1.5 (1.3)	1.8 (1.8)	
Prezzo in USD del petrolio BRENT al barile	100.9	82.5	80.9 (80.0)	76.0 (76.5)	
Svizzera					
Saron in %	-0.2	1.5	1.6 (1.7)	1.1 (1.5)	
Rendimento titoli di Stato decennali in %	0.8	1.1	1.0 (1.2)	1.2 (1.4)	
Indice reale del corso del franco	-0.4	3.5	1.5 (0.2)	-0.3 (0.0)	

* Ipotesi del 19.03.2024 del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Ipotesi del 13.12.2023 fra parentesi.

Fonti: SECO, istituzioni statistiche competenti

¹Dati e maggiori informazioni: www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali